



Il rettore Roversi Monaco

Tre giorni di informatica Workshop e convegni

Si può andare di persona o via Internet. Per chi vuol curiosare tra i progetti presentati a «Scuola 3.0» la documentazione completa delle esperienze è reperibile in rete all'indirizzo <http://marconi.b.cnr.it/provvbo/scuola3>; interessante anche il sito Kidslink, il server messo a disposizione dal Cnr per le scuole medie (<http://kidslink.bo.cnr.it>). Progetto Marconi è raggiungibile anche via E-mail all'indirizzo di posta elettronica scuola3@bellquell.bo.cnr.it.

Per visitare la rassegna di persona, l'Area della Ricerca del Cnr si trova in via P. Gobetti 101 a Bologna, raggiungibile in autobus con la linea 87, che transita ogni 15 minuti da via Indipendenza 71, nei pressi della stazione.

La tre giorni dell'informatica a scuola inizierà il 18 marzo, alle 8,30, con la registrazione dei partecipanti; tutte le mattine, dalle 9 alle 12,30, docenti e alunni presenteranno alla Biblioteca i progetti didattici direttamente su una ottantina di postazioni multimediali. In contemporanea, dalle 10 alle

12,30, si terranno workshop mirati su esperienze particolarmente significative e aspetti specialistici della didattica (ad esempio la presentazione e le modalità di adesione ai progetti UE o la geometria con il computer).

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, «Scuola 3.0» propone tre convegni: il 18 si discute de «Il contributo della scuola bolognese», il 19 il tema è «La progettazione scolastica nella dimensione europea». Il 20 si chiude con «La scuola e le reti telematiche: l'esperienza bolognese come uno dei possibili modelli»: ci saranno Giuseppe Martinez, direttore generale Istruzione tecnica del ministero della Pubblica Istruzione, il provveditore agli studi di Bologna Giorgio Temperilli, l'assessore regionale alla Scuola Gianluca Borghi, il rettore dell'Università di Bologna Fabio Roversi Monaco, il presidente dell'Irrsae Emilia-Romagna Filippo Ciampolini, il presidente del Comitato d'Area dell'Area della Ricerca Cnr di Bologna Gian Giuseppe Bentini.

Per informazioni, la segreteria organizzativa di «Scuola 3.0» è disponibile dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12, al numero di telefono 051/6437762. Nei giorni della rassegna il numero da chiamare è invece lo 051/6398039. Il provveditorato agli Studi di Bologna fa sapere che per gli insegnanti, la partecipazione alla rassegna di esperienze didattiche con il computer è riconosciuta come attività di aggiornamento.

La didattica & il computer

Berlinguer vuole un computer in ogni classe? Già oggi in regione sono centinaia le scuole che hanno portato l'informatica sui banchi, dalle elementari in su, e migliaia di studenti e insegnanti "navigano" in rete scambiandosi ipertesti, ricerche, informazioni. Mentre ormai il numero di istituti che utilizzano le nuove tecnologie è su percentuali pari a quelle di Svezia e la Norvegia. Il meglio della scuola al computer sarà in mostra a «Scuola 3.0», la terza biennale delle esperienze didattiche con il computer, a Bologna dal 18 al 20 marzo all'Area della ricerca Cnr.

Ci sono il libro giallo prima scritto e poi impaginato su computer dai bambini delle elementari e la storia-game dell'orrore trasformata in libro di carta e poi in ipertesto elettronico sempre dai più piccoli. C'è la BBS scolastica che gestisce lo scambio di messaggi personali e le liste di discussione tra alunni delle medie e insegnanti. Ci sono l'ipertesto «Iperstrada» sul traffico e l'uso del motorino e quello sulla Bologna medioevale. L'"esercizario" di giochi matematici da usare, naturalmente, sullo schermo e il concorso letterario telematico per gli allievi di seconda media. L'infopoint su computer installato nell'atrio della scuola e l'intero trattamento delle immagini per il settore tessile abbigliamento realizzato da un istituto tecnico specializzato. Eccola, la scuola al computer: una fucina di iniziative che coinvolge già migliaia di studenti dai sei ai diciotto anni e centinaia di insegnanti. Per mostrarla circa 50 istituti elementari, medi e superiori di Bologna "apriranno i battenti" al pubblico a «Scuola 3.0», la terza biennale delle esperienze didattiche con il computer sotto le due torri.

Per tre giorni, dal 18 al 20 marzo, all'Area della Ricerca del Cnr (in via Gobetti 121 a Bologna) 2mila studenti e insegnanti si alterneranno su 80 computer multimediali per mostrare il meglio della produzione delle scuole bolognesi. Mentre su due postazioni Internet allestite gratuitamente da Telecom si potranno visitare anche la ventina di pagine Web già realizzate dagli istituti e, tutti i pomeriggi, insegnanti, ricercatori ed esperti discuteranno di scuola e didattica nell'era della comunicazione globale. Una vetrina di grande interesse, tenuto conto che il 27% delle elementari, il 74% delle medie e il 51% delle superiori bolognesi sono in rete e partecipano ad esperienze

didattiche grazie alla collaborazione con il Cnr, mentre in regione sono centinaia le scuole che del computer "in classe" hanno fatto una risorsa. «Percentuali da Svezia e da Norvegia», fa notare Mauro Nanni che segue i progetti per il Centro nazionale delle ricerche, e che fanno di Bologna uno dei più avanzati poli nazionali delle nuove tecnologie in classe, saldamente inserita nella rete europea di scuole che lavorano alla informatizzazione sui banchi.

«Scuola 3.0» è stata presentata ieri mattina dal provveditorato agli studi di Bologna, che ha organizzato la rassegna con la Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comune, Cnr, Università degli studi e Irsar Emilia-Romagna con il coinvolgimento della Fondazione Cassa di Risparmio e Telecom Italia. Braccio operativo del provveditorato è il Progetto Marconi, nato sette anni fa per l'integrazione degli studenti disabili grazie alle nuove tecnologie e diventato, nel corso degli anni, un vero laboratorio della didattica informatica e telematica guidato da un pool di nove insegnanti provenienti da otto istituti bolognesi. Una piccola struttura che si è guadagnata i riconoscimenti notevoli anche dalla Comunità Europea, che ha scelto Progetto Marconi fra le 13 azioni-modello più significative proprio nell'integrazione scolastica degli handicappati. Un esempio? A «Scuola 3.0» verrà presentato il Cd-rom, masterizzato e prodotto dal Progetto Marconi con l'Ausilioteca dell'azienda Ausl che racchiude due anni di ricerca su banche dati internazionali: 200 programmi didattici per disabili ed informazioni sugli ausili e i servizi dell'Ausilioteca. Un prodotto multimediale destinato ora alla distribuzione gratuita in tutte le scuole della provincia e ai servizi delle Usl.

PAOLA MINOLITI



AZIENDA U.S.L. DELLA CITTÀ DI BOLOGNA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi:

- bilancio preventivo 1995 - Gestione Sociale - di cui delibera del Direttore Generale n. 3308 del 30/12/1994, resa esecutiva dalla Giunta Regionale nella seduta del 13.06.1995 - con provvedimento n. 2238.
- al conto consuntivo 1995 - Gestione Sociale - di cui delibera del Direttore Generale n. 1778 del 14/5/1996 n. 1612/R del 29.06.1994 resa esecutiva dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 3372 del 23/12/1996.

ENTRATE

(in migliaia di lire)

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1995	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1995
-Trasferimenti correnti	13.418.000	14.430.638	- Spese correnti	13.882.604	15.319.565
-Entrate varie	80.000	27.416	- Spese in c/capitale	58.975	62.975
-Totale Entrate correnti	13.498.000	14.458.054	- Rimborso di prestiti	0	0
-Trasferimenti in c/capitale	0	0	- Partite di giro	307.000	156.172
-Assunzione di prestiti	0	0	Totale generale	14.248.579	15.538.712
-Partite di giro	307.000	156.172			
Totale	13.805.000	14.614.226			
Avanzo di Amm.ne	443.579	924.486			
Totale generale	14.248.579	15.538.712			

AZIENDA USL CITTÀ DI BOLOGNA
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. M. Guizzardi)